

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 10 maggio 23

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

5 maggio 23 FQ:

“PNRR E ARMI: LA RESILIENZA È UNA GRANDE FREGATURA

Di Daniela Ranieri

...Dice Repubblica: “Il provvedimento, denominato Asap (Act in Support of Ammunition Production), punta ad aumentare la capacità produttiva dell’Ue e ad affrontare l’attuale carenza di munizioni e missili nonché dei loro componenti”, il che fa trasparire un po’ troppo brutalmente che siamo di fatto in guerra contro la Russia....

A quanto pare, stante la risoluzione di portare le spese militari al 2% del Pil, ci costa rimpinzare di armi un Paese non Ue e non Nato, senza passare dal Parlamento e sputando sulla Costituzione, con l’ovvia conseguenza che le nostre scorte diminuiscono e dobbiamo ricomprarle per noi.

Per inciso, Meloni si arrabbiò molto per l’accusa di stare a togliere il pane di bocca agli italiani per mandare armi all’Ucraina, ribattendo che mandiamo armi “già in nostro possesso”, ferri vecchi praticamente a costo zero; ebbene, mentiva, se ora dobbiamo provvedere alla nostra Difesa (come peraltro confermano il suo ministro delle Armi Crosetto e i vertici militari).

Beninteso: per volere di Parigi, dare soldi alle industrie belliche europee serve anche a non avvantaggiare la concorrenza straniera (vogliamo che il nemico crepi made in Ue).

Ma come dirottare i miliardi del Pnrr, facendo digerire ai popoli la sottrazione di risorse in teoria pubbliche per una guerra che non si sa quando finirà?

Ed ecco il colpo di genio: il Commissario francese per il Mercato Interno, tale Thierry Breton, si è ricordato che “il Recovery fund è stato specificatamente costruito per tre principali azioni: la transizione verde (ed è difficile far passare i missili come pannelli solari, ndr), la transizione digitale (le munizioni sono semmai di uranio impoverito, non di silicio, ndr) e la resilienza”.

Eureka! “Intervenire puntualmente per sostenere progetti industriali che vanno verso la resilienza, compresa la Difesa, fa parte di questo terzo pilastro”.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/05/pnrr-e-armi-la-resilienza-e-una-grande-fregatura/7151003/>

5 maggio 23 FQ:

“LE NAVI ITALIANE NEI MARI DELLA SFIDA TRA USA E CINA

PORTAEREI - La “Cavour” a breve verso il Pacifico

Di Alessandro Mantovani

Per ora siamo alle esercitazioni congiunte e alle esposizioni.

La missione navale italiana nell’Estremo Oriente entrerà nel vivo tra qualche mese, con l’invio della portaerei Cavour, quella che imbarca i famosi o famigerati caccia F-35.

L’ha annunciato con una certa enfasi, a metà marzo, il sottocapo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto: “Tra la fine del 2023 e l’inizio del 2024 la nostra Marina invierà una squadra portaerei nella regione dell’Indo-Pacifico per operare con gli alleati. Navigherà fino al Giappone, prendendo poi la via del ritorno. La formazione comprenderà la portaerei Cavour e il suo naviglio di scorta, cioè un cacciatorpediniere, una fregata e un rifornitore di squadra. La missione verrà preceduta dall’invio nel Pacifico del pattugliatore d’altura Morosini, che compirà una crociera addestrativa di 4 mesi”, ha detto Berutti Bergotto in un convegno all’Università Cattolica di Milano.

Nelle stesse ore il ministro della Difesa Guido Crosetto era a Tokyo, accompagnato dal numero uno della Marina, ammiraglio Enrico Credentino, per un’importante visita legata anche all’industria bellica: Italia e Giappone lavorano, anche con il Regno Unito, per costruire un nuovo caccia Tempest. Poco prima la presidente Giorgia Meloni aveva incontrato il primo ministro indiano Narendra Modi con cui ha annunciato progetti comuni anche in ambito militare. E si dice che Meloni rinuncerà all’intesa nota come “Via della Seta” con cui il governo Conte-1 aveva inaugurato na partnership commerciale più stretta con la Cina....”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/05/le-navi-italiane-nei-mari-della-sfida-tra-usa-e-cina/7151050/>

5 maggio 23 FQ:

“DRONE, MOSCA, LA REGIA È USA. WASHINGTON: “SONO BUGIE”

BOMBE E DIPLOMAZIA - Dopo l'esplosione sulla Capitale, la Russia risponde con fuoco intenso: a Kiev diversi incendi, un velivolo abbattuto sul palazzo presidenziale

di Valerio Cattano

Altro che Ucraina, per il drone esplosivo sul Cremlino

Mosca accusa direttamente gli Stati Uniti: “I tentativi di Kiev e Washington di negare tutto questo sono assolutamente ridicoli. Sappiamo bene che le decisioni su tali azioni e tali attacchi terroristici non vengono prese a Kiev, ma a Washington. E Kiev sta già facendo cosa gli viene detto di fare”, ha detto il portavoce Peskov, aggiungendo che “spesso anche gli stessi obiettivi non sono determinati da Kiev, ma da Washington”.

Tuttavia non sono state fornite prove a supporto di queste dichiarazioni.

La replica americana è esplicita: **“Vi dirò solamente che il signor Peskov mente, è ovvio, sono accuse ridicole”, dice John Kirby, portavoce del Consiglio Nazionale di Sicurezza della Casa Bianca.....**

Una ipotesi l'ha elaborata l'Istituto di studi per la guerra (Isw). La Russia potrebbe “aver orchestrato l'attacco di ieri con droni contro il Cremlino nel tentativo di trasmettere l'importanza della guerra alla popolazione russa, nonché di creare le condizioni per una più ampia mobilitazione sociale” anche in vista della “Parata della Vittoria” in programma il 9 maggio.

Il centro studi americano ricorda che **Mosca ha rafforzato le proprie capacità di reazione, ed è “altamente improbabile” che due droni possano penetrare diversi strati di difesa aerea ed esplodere o essere abbattuti proprio “sopra il cuore del Cremlino”.....**

Gli Stati Uniti restano sulla loro posizione; **al momento Kiev non ha bisogno di jet perché – ricorda Kirby – “gli ucraini hanno tutto per la controffensiva e sono pronti” in base alle dotazioni di artiglieria, difesa anti aerea, e truppe addestrate all'estero”.**

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/05/drone-mosca-la-regia-e-usa-washington-sono-bugie/7150992/>

6 maggio 23 FQ:

“BAKHMUT, I WAGNER SI RITIRANO. KADYROV: “ARRIVANO I CECENI”

BOMBE E DIPLOMAZIA -

Di Michela A. G. Iaccarino

“Vychodim”, noi andiamo via da Bakhmut. Ieri lo ha minacciato ai sordi alti gradi del Cremlino, Evgeny Prigozhin, signore della guerra pietroburghese a capo della Wagner.....

L'anatema finale è rivolto al capo dell'esercito russo e a quello dello Stato maggiore.

Il dietrofront, Prigozhin lo ha intimato alla vigilia del “giorno sacro dei russi”, quello della Vittoria, il 9 maggio in cui ogni anno Mosca celebra la sua versione della storia in pompa magna nella Piazza Rossa: il 10 maggio, dopo averla conquistata centimetro dopo centimetro, i mercenari lasceranno la città-tritacarne se Mosca non farà ripartire la catena dei rifornimenti militari.

Se al Cremlino il loquace Dmitry Peskov, portavoce di Putin, ha liquidato la questione con un vago no comment, e Shoigu si è fatto filmare dalle telecamere di Stato mentre ispeziona armamenti da inviare al fronte, è stato il caudillo di Grosny, Kadyrov, a dichiarare che se la Wagner va via, i ceceni sono pronti a prendere il suo posto.....

Alla ritirata preannunciata non credono gli ucraini: Mosca non la concederà, “Prigozhin non decide nulla, tutte le azioni della Wagner sono comandate da Putin” ha detto al quotidiano Ukrainska Pravda il portavoce delle forze armate gialloblu, Serhij Cherevaty, secondo cui lo chef di Putin “mente sulla carenza di proiettili”. Le accuse all'élite russa per i mancati invii sono una beffa: i depositi di armi sarebbero stati distrutti dagli ucraini, ha scritto la vice della Difesa Anna Malyar....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/06/bakhmut-i-wagner-si-ritirano-kadyrov-arrivano-i-ceceni/7152302/>

6 maggio 23 FQ:

“IL CAPO DEGLI 007 HAINES, PUTIN POTREBBE PUNTARE AL CESSATE IL FUOCO

Di Cosimo Caridi

L'intelligence statunitense sta analizzando le capacità operative dell'esercito russo e ritiene che difficilmente Mosca potrà organizzare una nuova significativa avanzata entro l'anno.

Avril Haines è la direttrice della National Intelligence, ruolo che coordina il lavoro di tutte le agenzie di intelligence statunitensi e riporta direttamente al presidente Joe Biden.

Durante una audizione alla Commissione per le forze armate del Senato, Haines ha spiegato che le truppe del Cremlino stanno affrontando “significative carenze” di personale e munizioni.

Per tutto l’inverno il fronte si è spostato poco, quasi sempre a favore dei russi.

Il mese di aprile è quello in cui l’esercito di Mosca ha conquistato meno territorio dall’inizio dell’anno.

“Se la Russia non avvia una mobilitazione obbligatoria – ha detto la direttrice della National Intelligence ai senatori – e non si assicura sostanziali forniture di munizioni di terze parti oltre alle consegne esistenti dall’Iran e da altri Paesi, sarà sempre più difficile per i russi sostenere operazioni offensive anche modeste”

Per far fronte alle limitate risorse dei militari un altro oligarca russo, Igor Altushkin, Forbes stima il suo patrimonio in 3,1 miliardi di euro, ha allestito e finanzia un nuovo gruppo di volontari: il battaglione Ural, che dovrebbe contare già su diverse migliaia di uomini al momento posizionati vicino Zaporizhzhia.

L’intelligence Usa ritiene quindi che o continuerà una “guerra di attrito brutale”, oppure che a Putin potrebbe convenire rafforzare la presa sui territori già conquistati e da lì avere lo slancio per un cessate il fuoco, seppur temporaneo”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/06/il-capo-degli-007-haines-putin-potrebbe-puntare-al-cessate-il-fuoco/7152304/>

6 maggio 23 FQ:

“PIÙ ARMI NON VUOL DIRE CREARE PIÙ POSTI DI LAVORO

IL RIARMO - Dagli f-35 agli Usa: a crescere è il fatturato

Di Alessia Grossi

....Dal 2007 al 2022 il numero degli occupati nel Gruppo Leonardo (ex Finmeccanica) nel sito di Cameri “non solo è lontanissima dalle ricadute occupazionali promesse”, i lavoratori si sono ridotti di oltre un 24%” scrive Alioti....

Tendenza che viene confermata dalle prime dieci multinazionali militari al mondo.

Dal 2016-2022, “il fatturato dei gruppi è cresciuto del 60% (e quello militare del 74%), i loro profitti sono aumentati del 773%, ma il numero di occupati si è ridotto del 16%”.

Fa eccezione il Gruppo franco-spagnolo-tedesco Airbus che passa da 104 mila a 134 mila lavoratori, diversificando le proprie attività nel civile”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/06/piu-armi-non-vuol-dire-creare-piu-posti-di-lavoro/7152300/>

8 maggio 23 FQ:

“UN LUNGO FIUME ARCOBALENO: 20MILA ALLA STAFFETTA PER LA PACE

“QUATTROMILA KM DA AOSTA A LAMPEDUSA - Popolo diffuso. I video e le foto della marcia arrivate da ogni angolo d’Italia: borghi, città, mare e montagna. Santoro esulta: “Risultato incredibile”

di Tommaso Rodano

L’Italia cucita paese dopo paese, città dopo città, in una lunghissima tela arcobaleno.

Da nord a sud, da Aosta a Lampedusa: 4mila chilometri, altrettante staffette e migliaia di persone unite nella richiesta di pace e nel rifiuto delle armi.

Per Michele Santoro, l’organizzatore della giornata, la missione è compiuta: “Abbiamo ottenuto un risultato incredibile. Pur in modo un po’ caotico e disorganizzato, quello che si è visto oggi è un popolo che, dal basso, si è auto-convocato per far sentire la propria voce e per dire che esiste”.

Non è ancora tempo di cifre ufficiali, che saranno comunicate oggi: il numero di Whatsapp che faceva da “centralina” per organizzare la staffetta è stato bloccato a 48 ore dalla manifestazione, probabilmente per il sovraccarico di contatti.

Ufficiosamente dall’organizzazione fanno sapere che gli iscritti a partecipare, prima dell’inconveniente, erano già circa 20 mila e quel numero andrà rivisto al rialzo, mentre le persone raggiunte dalla trasmissione che ha raccontato la staffetta sono circa 200mila.

Per Santoro è la conferma che si può fare la tv anche senza la tv: la diretta di ieri è stata realizzata con collegamenti via smartphone dalle varie zone d’Italia ed è stata mandata in onda dall’App Servizio Pubblico e i social di Michele Santoro, il sito del Fatto Quotidiano e una rete di televisioni locali: tutto con zero budget....

La staffetta è stata chiusa da Santoro a Lampedusa, di fronte al centro d'accoglienza simbolo di chi scappa dalle guerre (oggi ospita 1400 persone, invece delle 400 che può contenere).

“A Lampedusa o si fa l'Europa o muore”, ha detto il giornalista, prima di esprimere la sua felicità:

“Oggi si è visto un unico abbraccio della pace che tiene insieme religiosi e laici”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/08/un-lungo-fiume-arcobaleno-50mila-alla-staffetta-pacifista/7153993/>

9 maggio 23 FQ:

“SOSTIENE MOSCA”, LA UE ORA ATTACCA PECHINO

SANZIONI, NUOVO GIRO DI VITE - Entrano nel mirino di Ursula 7 società hi-tech cinesi e altri Paesi accusati di aiutare Putin a violare l'embargo con triangolazioni. Il Dragone s'infuria

Di Nicola Borzi

Giunta all'undicesimo round di sanzioni contro la Russia per l'aggressione all'Ucraina, senza aver sinora ottenuto i risultati sperati, la Commissione Ue a questo giro pare intenzionata a mettere sotto pressione i Paesi considerati “fiancheggiatori” di Mosca che si prestano alle triangolazioni che consentono a Putin di sviare l'embargo occidentale sostenendo lo sforzo bellico contro Kiev.

Nel mirino c'è innanzitutto la Cina, ma anche altri Stati. Se la pressione sale, salgono però anche le risposte: Pechino e altri Paesi colpiti sono pronti a regire duramente.

L'esecutivo Ue, secondo il Financial Times, vuole sanzionare sette aziende cinesi, alcune delle quali già colpite dagli Stati Uniti, accusate di vendere alla Russia attrezzature che potrebbero essere utilizzate nelle armi.

Quattro delle imprese nel mirino Ue, 3HC Semiconductors, King-Pai Technology, Sinno Electronics e Sigma Technology sono già colpite da Washington.

In alcuni casi si tratta di società che producono o commerciano componenti elettronici e chip.

Bruxelles propone sanzioni anche ad alcune società iraniane coinvolte nella produzione e fornitura di droni alla Russia.....

Intanto la Russia è sulla buona strada per sostituire gli Usa come principale partner commerciale della Cina: secondo dati di Pechino, nei primi tre mesi dell'anno l'interscambio commerciale con Mosca è stato di 53,84 miliardi di dollari, il 38,7% in più dello stesso periodo del 2022, mentre il valore totale del commercio estero della Cina è calato del 2,9% a 1.430 miliardi di dollari e quello con gli Usa è crollato del 13,1% a 161,59.

Ora dunque gli scambi Cina-Russia equivalgono al 30% di quelli con gli Usa, ma crescono mentre la quota statunitense è in calo.

Se la situazione geopolitica tra Pechino e Washington non migliorerà, in base ai trend attuali la Russia potrebbe superare gli Stati Uniti come principale partner commerciale della Cina entro il 2030.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/09/sostiene-mosca-la-ue-ora-attacca-pechino/7155031/>

9 maggio 23 FQ:

“XI JINPING VUOLE DIALOGARE, ANCHE COI VOTI ALL'ONU

L'ASTENSIONE ALL'ASSEMBLEA - Il ministro Qin e l'ambasciatore Usa a colloquio; e si prepara anche il viaggio a Berlino

Di Salvatore Cannavò

L'Unione europea inasprisce i rapporti con la Cina proprio mentre si moltiplicano i segnali, se non di distensione, di dialogo tra Pechino e gli Stati Uniti con potenziali effetti benefici sul conflitto in Ucraina.

*La notizia principale di ieri è il colloquio tra il ministro degli Esteri cinese, **Qin Gang**, e l'ambasciatore Usa a Pechino, **Nicholas Burns** che, secondo il Washington Post, “segna un potenziale disgelo nei rapporti”.*

Il quotidiano statunitense sottolinea il fatto che si tratta di una interlocuzione al più alto livello tra Usa e Cina dopo il caso del “sospetto” pallone spia cinese dello scorso febbraio.

Qin ha invitato Washington a “incontrare la Cina a metà strada”, rimarcando come “la priorità assoluta” sia “stabilizzare le relazioni Cina-Usa, evitare una spirale negativa e prevenire qualsiasi incidente tra Cina e Stati Uniti”.

La notizia sembra dare forza a quanto dichiarato dall'ex Segretario di Stato, ormai centenario, Henry Kissinger, in un'intervista alla Cbs: "Ora che la Cina è entrata nel negoziato – ha detto – penso che arriverà al culmine entro la fine dell'anno".

E anche la decisione del ministro degli Esteri Qin di cancellare all'ultimo momento una visita del ministro delle Finanze tedesco, Christian Lindner, annunciando però a sorpresa un incontro con il ministro degli Esteri tedesco Annalena Baerbock, depone a favore di una attività diplomatica cinese del tutto inedita.

In questo quadro deve essere letto anche il recente voto dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla risoluzione "Cooperazione tra le Nazioni Unite e il Consiglio d'Europa".

Molti quotidiani, tra cui il nostro, avevano scritto che la Cina, insieme ad altri Paesi di peso come l'India o il Brasile, si erano espressi a favore di un documento (approvato con 122 voti favorevoli, 5 contrari, 18 astensioni e 48 non partecipanti al voto) in cui si faceva specifica menzione della "aggressione" della Russia all'Ucraina...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/09/xi-jinping-vuole-dialogare-anche-coi-voti-allonu/7155028/>

10 maggio 23 FQ:

"GUERRA, A STRASBURGO SONO TUTTI CONCORDI: PIÙ MUNIZIONI, ANCHE COI FONDI DEL PNRR

BOMBE E DIPLOMAZIA - Parlamento europeo. Approvata a larga maggioranza la pratica d'urgenza proposta dal Commissario Breton

Di Salvatore Cannavò

...Il Parlamento europeo ha infatti approvato a larghissima maggioranza l'adozione di una procedura d'urgenza per approvare il provvedimento del Commissario europeo, Thierry Breton, che rafforza la fornitura di munizioni all'Ucraina.

Si tratta del regolamento Asap, Act in Support of Ammunition Production, proposto dalla Commissione europea per aumentare la produzione di munizioni nella Ue stanziando 500 milioni di euro a cui aggiungere altri fondi.

Su 608 presenti hanno votato a favore 518 eurodeputati, contro 59 e 31 si sono astenuti.

Tra i contrari solo un gruppo italiano, il Movimento 5 Stelle (si veda l'intervista in pagina alla capodelegazione Tiziana Beghin) mentre degli italiani si segnala il voto contrario, nel gruppo dei Socialisti e Democratici, di Massimiliano Smeriglio con il resto del Pd che ha votato a favore (ma alcuni eurodeputati, come Pietro Bartolo, non hanno partecipato alla votazione).

Una maggioranza schiacciante, segno della pressione che la Commissione ha impresso al provvedimento, definito non a caso Asap che in inglese è anche acronimo di As soon as possible, il più presto possibile.

L'ampiezza del voto segna innanzitutto l'allargamento della maggioranza europea, su un tema qualificante come il sostegno all'Ucraina, al gruppo dei Conservatori e questo peserà sui destini futuri europei...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/10/guerra-a-strasburgo-sono-tutti-concordi-piu-munizioni-anche-coi-fondi-del-pnrr/7156292/>

1 Maggio 23 Comune info:

"UNA SCELTA URGENTE E INEVITABILE

Guido Viale

...Di che cosa sia la conversione ecologica si è persa, o non si è mai voluta acquisire, anche la cognizione: si sa che è indispensabile e ineludibile: se non la si imbecca ci verrà imposta, a costi immensamente maggiori, dal precipitare delle condizioni ambientali, in Europa e in tutto il mondo.....

Va deciso e fatto tutto ciò che ci fa avanzare lungo la strada della conversione ecologica; va respinto e bloccato tutto ciò che ce ne allontana.

Questo criterio, così banale, è sufficiente a smascherare l'enorme equivoco del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), la traduzione italiana del programma NextgenerationEu varato per "mettere in sicurezza" le prossime generazioni. Ma che cosa ne è venuto fuori?

Troppi soldi, dicono ora alcuni; non si sa come spenderli. Vero, ci volevano delle linee guida coerenti e stringenti, mentre l'UE ha levato gli unici due paletti che erano stati posti: quelli contro il gas e il nucleare.

Troppo in fretta, aggiungono altri: nessuno ha un'economia così efficiente da portare a termine progetti così importanti in così poco tempo.

E il coinvolgimento dei destinatari richiede tempo, soprattutto quando il terreno non è stato preparato. Per questo una quota prioritaria dei fondi doveva essere destinata a un grande dibattito pubblico, articolato territorio per territorio e settore per settore, che non c'è mai stato e senza il quale i progetti sono destinati al fallimento fin dalla loro concezione.

Troppa confusione tra investimenti e spesa corrente, sostiene qualcuno: una scemenza.

Gli investimenti senza spesa corrente per farli funzionare, per la manutenzione, per utilizzarli – case di comunità o della salute senza medici e infermieri, asili senza educatrici, informatica senza formazione permanente e revisione delle procedure, ferrovie e autostrade senza utenza, gallerie e ponti (quali?) senza collegamenti, impianti di risalita senza neve, dissalatori e bacini con una rete che disperde metà dell'acqua – sono fondi persi e il Pnrr è fatto quasi soltanto di queste cose....

Ma che cosa c'entrano gli stadi – per esempio, e mille altri “giocattoli” nelle mani di ministri e sindaci, giù giù fino alla moltiplicazione delle rotatorie – con la messa in sicurezza delle future generazioni? Tutto finanziato, per di più, a debito: o dell'Italia o dell'UE.

Non è forse un furto di futuro nei loro confronti? E poi li si reprime se protestano”

https://comune-info.net/una-scelta-urgente-e-inevitabile/?utm_source=mailpoet&utm_medium=email&utm_campaign=+Il+clima+e+le+cavie+della+geoingegneria

4 maggio 23 FQ:

“EMILIA ROMAGNA, DALLA SICCIÀ AL NUBIFRAGIO: 2 MORTI

Dopo mesi di siccità, una quantità di pioggia in 48 ore che non ha precedenti ha gonfiato fino alla tracimazione i fiumi in pianura e provocato frane e smottamenti in montagna e collina.

L'ondata di maltempo che ha travolto in due giorni l'Emilia-Romagna, soprattutto nell'area a cavallo delle province di Bologna e Ravenna, ha provocato due vittime mentre circa 500 persone hanno dovuto lasciare le proprie case per precauzione o per sfuggire alla furia delle esondazioni.

Alcuni argini si erano già rotti martedì, ma è stato nella notte che la situazione si è aggravata con l'intensificarsi delle precipitazioni....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/04/emilia-r-dalla-siccita-al-nubifragio-2-morti/7150040/>

5 maggio 23 FQ:

“ULTIMA GENERAZIONE, NUDI IN VIA DEL TRITONE

Un nuovo blitz di Ultima Generazione nel cuore di Roma, dove ieri mattina sei attivisti, seminudi e legati con catene, hanno bloccato il traffico in via del Tritone: sulla schiena la scritta “stop fossile”.

Gli attivisti sono stati fermati dalla Polizia arrivata sul posto, che li ha denunciati e poi multati.

“Diranno forse che siamo oscene. Ma io mi chiedo. Siamo oscene? Osceno è quello che è successo ieri in Emilia-Romagna e il governo che sa che questi eventi estremi continueranno a succedere e nonostante ciò continua a investire nelle fonti fossili”, ha detto Eos, una delle attiviste. “Sono terrorizzata da quello che porterà con sé lo scarseggiare del cibo e dell'acqua, la distruzione dei nostri territori”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/05/ultima-generazione-nudi-in-via-del-tritone/7151104/>

7 maggio 23 FQ:

“IN SIBERIA CI SONO 30° E IL RUANDA PIANGE 130 MORTI ALLUVIONATI

di Luca Mercalli

....Con lo spostamento della depressione sul basso Tirreno i venti umidi sono ruotati da Nord-Est e, impattando contro l'Appennino, dal pomeriggio dell'1 al mattino del 3 hanno prodotto piogge intense specie sulle colline tra le province di Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena, dove sono diffusamente caduti 150-250 mm d'acqua (talora quanto dovrebbe piovere in tutto il trimestre marzo-maggio).

Secondo l'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna, in 62 anni di misure non aveva mai piovuto così tanto in due giorni in primavera....

Dopo tanta siccità, questa improvvisa alluvione ribadisce l'estremizzazione degli eventi piovosi, e si aggiunge ad almeno altri sette episodi nell'ultimo quindicennio in Emilia-Romagna, la cui pianura fortemente antropizzata figura tra le zone a più elevato rischio idraulico nelle cartografie dell'Ispra.... Mentre una delle peggiori siccità mai viste in Europa sta annientando i raccolti in Spagna, piogge e rapida fusione nivale alimentano inondazioni nell'alto bacino del Mississippi e nel Québec (Canada), ma il peggio lo ha sofferto il Ruanda, disastroso da alluvioni con almeno 130 morti.

L'agenzia Eumetsat ha pubblicato la prima immagine giunta da MTG-II, primo della nuova generazione di satelliti europei (Meteosat Third Generation-Imager 1), lanciato a dicembre 2022 e ora operativo in orbita geostazionaria a 36 mila chilometri di altezza: questo e altri due satelliti in preparazione, grazie al notevole miglioramento di risoluzione e frequenza di trasmissione, e nuovi strumenti per osservare le proprietà delle nubi, i fulmini e il profilo di temperatura e umidità dell'atmosfera, permetteranno ulteriori avanzamenti nella qualità di previsioni e allerte di eventi estremi”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/07/in-siberia-ci-sono-30-e-il-ruanda-piange-130-morti-alluvionati/7153239/>

10 maggio 23 FQ:

“GREENPEACE E 12 CITTADINI FANNO CAUSA A ENI: “DEVONO PAGARE I DANNI PER COSTE E CLIMA”

#LAGIUSTACAUSA - L'erosione costiera dovuta all'innalzamento del livello del mare, la siccità, la fusione dei ghiacciai: si presenta come compagnia “verde”, impegnata nella transizione ecologica, ma resta una azienda fossile

Di Gianni Barbacetto

....Chiamati in causa anche il ministero dell'Economia e la Cassa depositi e prestiti, i due azionisti pubblici determinanti di Eni.

Vengono chiesti i danni già provocati dalla compagnia petrolifera e quelli futuri, a causa dei cambiamenti innescati dalle scelte (“consapevoli”) di Eni.

L'erosione costiera dovuta all'innalzamento del livello del mare, la siccità, la fusione dei ghiacciai: Eni si presenta come compagnia “verde”, impegnata nella transizione ecologica; ma resta una azienda fossile che non s'impegna affinché la riduzione delle emissioni derivanti dalle sue attività sia di almeno il 45% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2020, come indicato dalla comunità scientifica internazionale per mantenere l'aumento medio della temperatura globale entro 1,5 gradi centigradi, secondo l'Accordo di Parigi sul clima.

L'attuale strategia di decarbonizzazione di Eni, secondo Greenpeace e Reccommon, viola palesemente gli impegni presi in sede internazionale dal governo italiano e dalla stessa società.

Le due ong ritengono inoltre inaccettabile che, a fronte di extra-profitti record realizzati nel 2022, Eni continui a investire nell'espansione del suo business fossile, a danno del clima e delle comunità locali che in tutto il mondo subiscono gli impatti del riscaldamento globale.

La conferma di Claudio Descalzi al vertice della società da parte del ministero dell'Economia, avallata dall'intero governo, rende quest'ultimo complice di scelte che aggravano la crisi climatica.

Con questa azione legale (#LaGiustaCausa) arriva anche in Italia la “climate litigation”, cioè le azioni civili di contenzioso climatico il cui numero complessivo, a livello globale, è più che raddoppiato dal 2015 a oggi, arrivando a oltre 2mila cause”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/10/greenpeace-e-12-cittadini-fanno-causa-a-eni-devono-pagare-i-danni-per-coste-e-clima/7156147/>

6 maggio 23 FQ:

“INVESTÌ UN SINDACALISTA A NOVARA, 7 ANNI E 6 MESI A UN CAMIONISTA

È stato condannato in abbreviato a 7 anni, 6 mesi e 20 giorni Alessio Spaziano, il 25enne camionista, residente nel Casertano, che il 18 giugno 2021 aveva investito e ucciso con il suo tir a Biandrate (Novara) il sindacalista Adil Belakhdim.

La vittima era impegnata in un picchetto fuori da un centro logistico, quando il camionista aveva forzato il blocco investendolo mortalmente.

Pena più dura rispetto alla richiesta del pm, che era di 7 anni per omicidio stradale e resistenza a pubblico ufficiale. Decisa una provvisoria di 50 mila per le parti civili”.

3 maggio 23 Stampa:

“TORINO, INCENDIATI I CAVI DELLA RETE INTERNET SULL’AUTOSTRADA DEL FRÉJUS: I COMUNI ISOLATI PER ORE

Nella zona dove ci sono i lavori per l’Alta Velocità.

Il rogo - che in un primo momento si era pensato causato da un incendio di sterpaglie - sarebbe stato appiccato con dell’accelerante

Lodovico Poletto

...Fumo, denso e nero per un lungo tratto sulla A32. E sistemi di comunicazione dati interrotti per qualche ora a Oulx e a Bardonecchia.

Questo è il risultato dell’incendio – di origine dolosa – che, nella prima mattina di mercoledì 3 maggio, ha distrutto i cavidotti che corrono sotto un piccolo viadotto nel comune di Salbertrand, sull’autostrada Torino-Bardonecchia.

Sull’origine dolosa non ci sarebbero dubbi: il fuoco ha divorato sia il condotto - nel quale corre la fibra ottica - in direzione dell’alta valle che quello che percorre il ponte in senso inverso, e sulla corsia opposta.

In mattinata gli investigatori della Digos e la polizia scientifica hanno effettuato rilievi.

Il rogo - che in un primo momento si era pensato causato da un incendio di sterpaglie - sarebbe stato appiccato con dell’accelerante.

Gli autori, arrivati sotto il viadotto attraverso alcune strade secondarie, si sono poi dileguati rapidamente”.

https://www.lastampa.it/torino/2023/05/03/news/torino_sabotati_i_cavi_della_rete_internet_sullautostrada_del_frejus_comuni_isolati_per_ore-12785683/?ref=LSHBBC-BH-I0-P1-S2-T1

6 maggio 23 Indipendente:

“VAL DI SUSA, 30 MILIONI DI EURO PER MILITARIZZARE IL CANTIERE DELLA TAV

di Salvatore Toscano

Continua il processo nei confronti degli attivisti del centro sociale torinese Askatasuna, particolarmente attivo nelle proteste contro la TAV in Val di Susa.....

In Aula è emerso che, durante il processo di militarizzazione del territorio, sono stati spesi negli ultimi 10 anni circa 30 milioni di euro in filo spinato, jersey di cemento e barriere alte 5 metri sparse tra i boschi, elementi che hanno rovinato il volto naturale dell’area, come raccontato da Nicoletta Dosio in un articolo de L’Indipendente.

Maurizio Bufalini, direttore di TELT e dunque dell’azienda che si occupa del cantiere TAV, ha rassicurato i presenti affermando che i costi per la militarizzazione dell’area sono stati tutti a carico dell’impresa da lui presieduta.

La TELT è però un soggetto finanziato con soldi pubblici provenienti quindi anche dai tanti no TAV che abitano la Val Susa e tutta la penisola.

In un’altra udienza del processo agli attivisti di Askatasuna, lo Stato ha chiesto un risarcimento per la prolungata esposizione dei poliziotti ai gas lacrimogeni utilizzati per sedare le proteste dei manifestanti.

Un risarcimento che nasconde un’ammissione, relativa alla pericolosità e alla tossicità dei gas lacrimogeni, classificati come armi chimiche ma utilizzati in tutto il mondo per sedare le proteste.....”

<https://www.lindipendente.online/2023/05/06/val-di-susa-30-milioni-di-euro-per-militarizzare-il-cantiere-della-tav/>

8 maggio 23 Stampa:

“TRENI, NUOVE FERMATE E UN ALTRO TUNNEL FRA PORTA NUOVA E PORTA SUSA

La nuova galleria permetterà di far passare più treni fra le due principali stazioni di Torino. Rfi annuncia l’imminente apertura di scali fermi da tempo, da San Paolo a Le Gru e Buttigliera

Maurizio Tropeano

La realizzazione di una nuova galleria a doppio binario da 4,5 chilometri tra Porta Nuova e Porta Susa e l’apertura di nuove stazioni dovrebbe permettere di cambiare in tre anni il volto del nodo ferroviario di Torino rendendolo sempre più “metropolitano”, spiegano da Rete Ferroviaria Italiana.....

Sulla linea Orbassano-Torino Stura è prevista la realizzazione delle nuove fermate di Borgata Quaglia-Le Gru e di Torino San Paolo.

Nuova fermata anche a Buttigliera Alta-Ferriera sulla linea Torino-Modane con interscambio con la Sfm3 per Bardonecchia.

In un secondo tempo nello scalo di San Paolo sarà realizzato un nuovo marciapiede in direzione Francia per permettere l'interscambio con la Sfm3.

Per la fermata di Torino San Paolo è inoltre prevista una seconda fase: l'intervento prevede la realizzazione di marciapiedi anche sulla linea Torino-Modane, così da permettere l'interscambio con la linea per la Valsusa.

Le stazioni nel 2026

Rfi prevede di completare le fermate di Dora (nei pressi di piazza Baldissera) "consentendo un migliore collegamento con il trasporto cittadino di ampie aree a forte urbanizzazione" e l'integrazione con i servizi del trasporto pubblico urbano".

https://www.lastampa.it/torino/2023/05/08/news/treni_nuove_fermate_un_altro_tunnel_porta_nuova_porta_susa-12794024/

8 maggio 23 Valsusaoggi:

"CANTIERE TAV CHIOMONTE, LA CGIL VINCE LE ELEZIONI SINDACALI

Il 26 e 27 aprile si sono tenute a Chiomonte le elezioni RSU del Consorzio "La Maddalena", luogo dove si stanno svolgendo i lavori propedeutici alla realizzazione del tunnel di base della linea ferroviaria TAV Torino-Lione.

Netta affermazione della Fillea Cgil Torino che, con i suoi candidati Cosimino Russo e Vincenzo Russo, raccoglie 28 voti su 39 pari al 71.79 % dei consensi, eleggendo 2 RSU sulle 3 disponibili.

Grande soddisfazione per la Fillea Cgil Torino che si conferma prima organizzazione sindacale, sia per numero di iscritti che per candidati eletti, in uno dei cantieri simbolo del nostro paese....

Proprio per queste ragioni, sabato 13 maggio a Milano, unitariamente, ci mobileremo contro il Governo Meloni, perché, di fronte ad un'inflazione insopportabile che colpisce in particolare i ceti più fragili, rate dei mutui impazzite, bollette lievitate.

Le misure messe in campo dall'attuale governo, in barba alla tante troppe promesse elettorali puntualmente disattese, risultano assolutamente inadeguate, ed in alcuni casi inopportune come la riforma del Codice appalti ed alla ulteriore azione di precarizzazione e indebolimento del lavoro".

<https://www.valsusaoggi.it/cantiere-tav-chiomonte-la-cgil-vince-le-elezioni-sindacali/>

9 maggio 23 ANSA:

"MIGRANTI IN IPOTERMIA SULLE MONTAGNE AL CONFINE CON LA FRANCIA

Recuperati da soccorso alpino e vigili del fuoco e ricoverati

Un gruppo di migranti in condizioni fisiche precarie a causa dell'ipotermia è stato recuperato dal soccorso alpino e speleologico piemontese sulle montagne sopra Claviere, in provincia di Torino, verso il confine con la Francia....

La chiamata di emergenza è arrivata verso le 23 ed è stata localizzata vicino al rifugio Capanna Gimont, quindi intorno ai 2.000 metri di quota, con il meccanismo dell'sms locator.

Una squadra di terra di soccorso alpino e vigili del fuoco è partita e li ha trovati che cercavano riparo fuori dalla struttura.

Trasferiti a Claviere, sono stati affidati alle ambulanze per l'ospedalizzazione.

Il gruppo ha segnalato però altre persone disperse, quindi le squadre sono risalite con mezzi motorizzati e a piedi, seguendo delle tracce nella neve che portavano al Colletto Verde, dunque oltre i 2.500 metri di altitudine, ma senza trovarle.

Alle 4 del mattino a Claviere è arrivato il gruppo di dispersi, erano in sei.

Affidati alla Croce rossa, le squadre di ricerca sono rientrate".

https://www.ansa.it/amp/piemonte/notizie/2023/05/09/migranti-in-ipotermia-sulle-montagne-al-confine-con-la-francia_e3b290e-990a-4d98-aab5-a4c484536b88.html

6 maggio 23 FQ:

"COVID, "PANDEMIA FINITA, 20 MILIONI DI MORTI IN 3 ANNI"

STOP EMERGENZA - Il direttore generale dell'Oms: "La cosa peggiore che i Paesi possano fare ora è usare questa notizia per abbassare la guardia"

...Ad annunciarlo, in conferenza stampa Tedros Ghebreyesus, direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Dopo 1221 giorni finisce un incubo che ha provocato 20 milioni di morti e afflitto, per oltre tre anni, l'intera popolazione mondiale....

Nuovi strumenti sono, tuttavia, in forza alla collettività, come il nuovo Piano pandemico globale, che consentirà di non commettere gli stessi errori fatti con il Covid-19.

Si apre, dunque, una nuova fase in cui la malattia verrà gestita al pari di altre malattie infettive.

Cambia così anche in Italia il sistema di monitoraggio dell'epidemia, che sarà semplificato, tenendo poco solo di pochi indicatori, quali i casi, i ricoveri e i decessi”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/06/covid-pandemia-finita-20-milioni-di-morti-in-3-anni/7152246/>

4 maggio 23 FQ:

“COSPITO HA LASCIATO L'OSPEDALE DI OPERA

L'anarchico Alfredo Cospito, detenuto al 41 bis, è stato trasferito dall'ospedale al reparto di assistenza integrata del carcere milanese di Opera.

Dopo la decisione della Consulta in suo favore, Cospito lo scorso 19 aprile ha interrotto lo sciopero della fame che aveva iniziato lo scorso ottobre.

Intanto i difensori dell'anarchico hanno presentato un reclamo al Tribunale di Sorveglianza di Roma alla luce del “rifiuto del ministro della Giustizia sull'istanza di revoca anticipata del regime detentivo speciale maturato” il 22 aprile scorso dopo la “mancata risposta” a una prima istanza avanzata il 23 marzo”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/04/cospito-ha-lasciato-lospedale-di-opera/7150042/>

10 maggio 23 FQ:

“SANITÀ TERRITORIALE, I SOLDI CI SONO, PERÒ LA RIFORMA È UN FLOP

AGENAS - Il progetto Vale 7 miliardi.

Operativa solo 1 casa di comunità su 10, il 7% degli ospedali. In 15 regioni zero interventi

Di Natascia Ronchetti

Dovrebbe rivoluzionare l'assetto e l'organizzazione della sempre più fragile e disastrosa medicina territoriale, tra case della comunità (che sono una evoluzione delle case della salute), gli ospedali di comunità (strutture intermedie tra il domicilio e il ricovero ospedaliero), telemedicina e assistenza domiciliare.

Ma la riforma, prevista dal decreto ministeriale 77 del 2022, è ancora quasi al palo.

Solo in sei regioni – Emilia-Romagna, Lombardia, Molise, Piemonte, Umbria e Toscana – sono già state rese operative alcune case di comunità, peraltro in un numero ancora ben lontano dagli obiettivi: sono complessivamente 133, nemmeno un terzo delle 484 che dovrebbero essere aperte.

Nelle altre regioni, e nelle province di Bolzano e di Trento, è tutto fermo, non ne è stata realizzata nemmeno una.

Significa che delle 1.525 strutture previste sul territorio nazionale neanche il 9% è già operativo.

E lo stesso forte ritardo si rileva per gli ospedali di comunità.

Ne mancano all'appello 468 su 524, ne sono già attivi solo 56, tra Calabria (1), Emilia-Romagna (5), Liguria (1), Lombardia (10), Molise (2) e Veneto (37).

In percentuale non si arriva all'11% del totale di quanto programmato, in quindici regioni non è stato fatto nulla.

Dati impietosi – presentati da Agenas, l'agenzia per i servizi sanitari regionali, alla commissione Affari sociali e lavoro del Senato – su una riforma sostenuta principalmente dai 7 miliardi provenienti dal Pnrr (sui quasi 17 stanziati per la missione Salute), ai quali si aggiungono fondi regionali e altre risorse europee.

E che confermano il notevole ritardo, a fronte di un cronoprogramma che prevede la realizzazione di tutti gli interventi stabiliti entro i prossimi tre anni....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/05/10/sanita-territoriale-i-soldi-ci-sono-pero-la-riforma-e-un-flop/7156201/>